

Prezzo d'Associazione

Stato: anno	L. 20
semestre	L. 11
trimestro	L. 6
mezzo	L. 2
anno: L. 32	
semestre	L. 16
trimestro	L. 8

I sottoscritti non si restituiscono - Lettere e pieghi non sfrancati si respingono.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40 - La terza pagina sopra la firma (necrologie, comunicati dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 30. - Dopo la firma del gerente cent. 20. - In quarta pagina cent. 10. - Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Amministrativo del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

La guerra in Africa

(Notizie Ufficiali)

« **Massaua 3.** — Portato con piroscalo a Perim). Il colonnello Stevani telegrafa al governatore da Cassala ore 11.15 quanto segue: Il 6, indigeni, rimasto a Sabderat, ebbe ordine di occupare stamane le falde meridionali del monte Mocram onde agevolare la uscita della carovana. Alle quattro fu vivamente attaccato dai dervisci in numero di oltre 5000 tra fanteria e cavalleria, comandati da diversi Emiri. Segnalatomi tale attacco partii con tutte le forze a mia disposizione, compresa la batteria da montagna su 4 pezzi e il plotone di cavalleria. Sorpresi il corpo attaccante, che dopo breve e vivace fuoco fu respinto. Il nemico rinforzato da alcune Bandiere (reparti di truppe dei dervisci) venute da Tucruf tornò all'assalto, ma fu messo in fuga. Il combattimento iniziò alle cinque, ebbe termine alle nove. Le nostre perdite consistono in un centinaio tra morti e feriti, finora constatati. Tra i feriti trovai il capitano Brunelli e il maggiore Amadosi. Il nemico subì delle forti perdite nella ritirata precipitata verso Tucruf, ma per ora non può calcolarsene con esattezza il numero. Il contegno dei nostri ufficiali e della truppa è ottimo, malgrado una marcia di 10 ore con caldo eccessivo e mancanza d'acqua. — Oggi alle 12 faccio partire la carovana da Cassala. »

— Sullo stesso scontro dei nostri contro i dervisci è poi giunto il seguente dispaccio da Suskim 4:

Cinquemila dervisci, sotto gli emiri Nuraugara ed Ahmed Fedil attaccarono gli italiani il 2 aprile al monte Mocram. Il colonnello Stevani sorprese e sconfisse il nemico dopo un combattimento di cinque ore; fece molti prigionieri e si impossessò di gran numero d'armi.

Roma, 4. — Il governo a mezzo dell' *Agenzia Stefani* comunica poi il seguente dispaccio da Massaua 2, portato per piroscalo a Perim; — questo telegramma è partito da Massaua prima di quello portante il resoconto del combattimento di Cassala qui sopra pubblicato, ed è giunto a Roma dopo:

« Il colonnello Stevani, partito nel pomeriggio di ieri da Sabderat respinse diversi reparti di dervisci ed entrò stamane a Cassala da cui domani farà uscire una carovana. »

— Menelik è ora accampato presso Makallè.

« **Massaua 4** — (Portato per piroscalo a Perim). Le informazioni danno che il negus si trova tuttora presso Makallè; Mangascià

e i ras tigrini sono nello Agamè accampati a breve distanza da Adigrat. Questo forte può sostenersi per altri 50 giorni. Il colonnello Stevani è ancora a Cassala. La carovana ne è uscita, ed è giunta questa sera a Sabderat. »

Una sortita del colonnello Stevani

Massaua 5 (portato per piroscalo a Perim): « Dopo la vittoria del giorno 2 il colonnello Stevani rientrò a Cassala. Essendosi i dervisci rifugiati nelle boscaglie e nei trinceramenti di Tucruf, il colonnello Stevani nelle prime ore del giorno 3, dopo aver fatto partire la carovana, eseguì una ricognizione verso Tucruf. Stevani attaccò con vigore le boscaglie ed i trinceramenti impossessandosi in parte; ma non riuscì a sloggiare tutte le forze nemiche. Rientrò quindi a Cassala in perfetto ordine. »

« Stevani informò essere sua intenzione di rinnovar l'attacco nella mattina successiva sentendosi forte abbastanza, ma stante la situazione generale, il generale Baldissera glielo vietò ordinandogli invece di far ritorno colla sua colonna ad Agordat. Tale ordine è in via di esecuzione. »

Codronchi commissario civile per la Sicilia

La *Stefani* comunica da Roma 6: Sua Maestà il Re, con decreto in data di ieri, ha nominato il senatore conte Giovanni Codronchi-Argeli ministro segretario di Stato senza portafoglio. Con altro decreto, pure in data di ieri, ha nominato il ministro conte Codronchi-Argeli commissario civile per la Sicilia.

Ecco le disposizioni del decreto relative al commissario civile per la Sicilia, controfirmato dai ministri dell'interno, delle finanze, dei lavori pubblici, della pubblica istruzione, dell'agricoltura, industria e commercio.

Art. 1. — Pella durata di un anno è istituito un Regio commissario civile per esercitare sotto la dipendenza del ministro dell'interno nelle provincie di Caltanissetta, Catania, Girgenti, Messina, Palermo, Siracusa e Trapani le funzioni politiche e amministrative determinate dal presente decreto. Il Regio Commissario avrà sede a Palermo e reggerà anche quella prefettura.

Art. 2. — Il Regio commissario è investito dei poteri politici, amministrativi che spettano ai ministri dell'interno, delle finanze, dei lavori pubblici, della pubblica istruzione, dell'agricoltura, industria e commercio per quanto si riferisce alla pubblica sicurezza, all'amministrazione delle provincie e comuni, alle opere pubbliche provinciali e comunali, alle tasse locali, all'istruzione primaria, alle miniere e cave, alle foreste, ai pesi e misure, purché i relativi provvedimenti non impegnino in qualsiasi modo il bilancio dello Stato. I provvedimenti del

Regio commissario saranno considerati come definitivi per gli effetti derivanti dall'art. 28 della legge sul consiglio di Stato. Il Regio commissario avrà la facoltà di ordinare la sospensione di tutti i funzionari dipendenti dai ministeri suddetti, dandone notizia entro otto giorni ai ministri competenti, i quali potranno revocare il provvedimento. Quanto alla sospensione dei Prefetti rimangono ferme le norme presentemente in vigore.

Art. 3. — I prefetti delle suindicate provincie corrisponderanno col Regio commissario anche per gli affari riservati, e gli affari di competenza del governo centrale. Il Regio commissario dopo averne ove occorra, completato la istruzione, trasmetterà gli atti relativi al ministero competente col proprio avviso.

Art. 4. — E' data facoltà al Regio commissario di ordinare ispezioni in tutti gli uffici amministrativi e politici delle dette provincie. Egli provvederà ad una revisione straordinaria dei bilanci provinciali e comunali, affinché le spese tutte, comprese le obbligatorie, sieno proporzionate alle forze contributive delle provincie e dei comuni. Dovrà inoltre, affine di assicurare l'equa ripartizione dei tributi locali, rivedere i regolamenti provinciali relativi ai tributi stessi, le tariffe dei dazi addizionali e comunali, e i ruoli delle imposte comunali. La revisione dei bilanci, tariffe e regolamenti suddetti, nonché la compilazione dei ruoli potranno essere affidate a commissari speciali scelti nei modi che il Regio commissario stimerà più opportuni. Secondo le varie esigenze locali. Le decisioni di tali commissari saranno definitive.

Art. 5. Nella revisione ordinata dall'articolo precedente sarà provveduto, perchè la tassa sulle bestie da tiro e soma non sia imposta se non insieme con quella sul bestiame ovino e vacino. Nell'applicazione della tassa sul bestiame il Regio Commissario provvederà perchè in ragione delle speciali condizioni economiche sieno fissate delle quote minime esenti da tassa.

Art. 6. Il Regio commissario con gli stessi poteri ed allo intento preveduto nello articolo quarto procederà alla revisione dei bilanci delle opere pie della Camera di Commercio ed alla compilazione dei ruoli delle tasse relative.

Art. 7. — Entro sei mesi dalla promulgazione del presente decreto il Regio commissario trasmetterà al governo un progetto di unificazione dei debiti comunali e provinciali a fine di prolungarne l'ammortamento e diminuire la misura degli interessi.

Art. 8. — La diminuzione delle spese derivanti dai provvedimenti indicati nei precedenti articoli sarà destinata ad una corrispondente diminuzione delle tasse locali di ciascuna provincia o comune.

Art. 9. — Il presente decreto entrerà in vigore il giorno stesso della sua promulgazione; e in data di quel giorno il R. commissario darà corso agli atti preparatori della sua attuazione. Tuttavia i provvedimenti finali e definitivi, a cui tendono gli art. 4, 5 e 6 non avranno esecuzione se non dopo che il presente decreto, presentato al parlamento, sarà convertito in legge alla riapertura del parlamento. Il governo presenterà i progetti di legge relativi al dazio di uscita sugli zolfi e alla istituzione d'una rappresentanza degli interessi minerari con speciale riguardo alle condizioni dei minatori.

Il decreto riguardante l'istituzione del regio commissario civile in Sicilia è preceduto dalla seguente relazione al Re:

« L'atto d'amnistia col quale la Maestà Vostra volle fossero abbandonati all'oblio i dolorosi fatti che or sono due anni turbarono le provincie siciliane, riuscirebbe inadeguato all'intento altamente civile che lo ha ispirato se non soccorresse pronta ed efficace l'azione della legge e del governo a rimuoverne le cause. Per alcune di esse, riguardanti o il diritto tributario o i rapporti di diritto privato, il governo della Maestà Vostra intende provvedere con alcuni progetti di legge sui quali, colla autorizzazione di Vostra Maestà, provocherà sollecite deliberazioni dal Parlamento. »

Ad altre che, traendo loro origine da un certo disagio nella azione amministrativa fiscale degli enti locali, perturbano i rapporti di fiduciosa solidarietà che debbono intercedere fra amministratori e amministratori, il Governo di Vostra Maestà propone di riparare col decreto che ha l'onore di sottoporre alla vostra reale sanzione. A due diversi intenti sono dirette le sue disposizioni: le une mercè una delegazione di poteri ministeriali, della quale vi è più di un esempio nel nostro diritto pubblico, avvicinando l'azione del governo agli amministratori, varranno a renderla più sicura per esattezza d'informazioni e più pronta per sollecitudine di provvedimenti, e quindi più efficace.

Tale delegazione completa, per quanto riguarda la sicurezza pubblica e l'amministrazione delle provincie e dei comuni, è limitata in tutto che può riferirsi a speciali interessi locali per le opere pubbliche, miniere o cave, foreste, pesi e misure, ed ha limite insuperabile in tutto ciò che può impegnare il bilancio dello Stato e una garanzia nel diritto di ricorso secondo le norme che regolano la giustizia amministrativa.

Le altre, dando facoltà di moderare le spese anche obbligatorie delle provincie, dei comuni e delle opere pie, s'implicandone, ove occorra, i congegni amministrativi di rivedere i regolamenti ed i ruoli delle tasse

I contrabbandieri della montagna

Ma i montanari avevano prese così bene le loro misure, che i soldati si perdettero negli intricati labirinti del sotterraneo; essi trovarono qua e là delle ossa carbonizzate di cui era impossibile distinguere la forma; supposero che i briganti fossero stati bruciati, e quelli erano gli avanzi delle loro ossa.

Il comandante ordinò di togliere l'assedio della grotta e, alla testa delle sue truppe, rientrò fieramente a Greenish, affermando a lord Sulton di averlo per sempre sbarazzato dai suoi pericolosi nemici.

XX.

Lord Sulton, soddisfatto del risultato della spedizione, ordinò che fossero messe in libertà le persone che erano state arrestate per sospetto di partecipazione al complotto e contro le quali non vi erano prove gravi. Il landlord, volendo dare una riparazione alla famiglia Buckley per l'errore della polizia a riguardo di Coletta, le mandò una bella somma di denaro e le promise la sua protezione.

Una sera, la madre di Coletta se ne stava nella sua capanna colla figlia Mary, esse parlavano dei fatti accaduti in quei giorni e della sventura che aveva colpito anche la loro famiglia colla perdita di Coletta.

— Dal giorno della sua partenza, io non ho avuto più notizie di lei, diceva la madre, forse essa è perita cogli altri.

La piccola Mary non faceva che piangere, essa non sapeva trovare nessuna parola per consolare la madre.

Un'ombra sorse all'improvviso sulla porta; un giovine entrò.

— Jack, disse Mary, tu qui? donde vieni? sai tu novelle di Coletta?

Il giovinetto si mise un dito sulle labbra, ed essendosi assicurato che le due donne erano sole, disse:

— E' Coletta che mi manda.

— Essa vive? gridò la madre.

— Sì, essa è salva, e gli altri pure; ma badate che nessuno lo sappia, imperocchè non è passato ancora ogni pericolo.

— Non temere, noi non li tradiremo, benchè essi ci abbiano fatto molto male.

— I montanari non sono la causa di ciò che è successo, ma fu la polizia ed anche la cattiveria di William Pody.

— Ma Coletta può ritornare; il landlord ha riconosciuto la sua innocenza.

— E' impossibile; ascoltate ciò che mi ha incaricato di dirvi.

E narrò quello che i lettori già conoscono.

— Ebbene! Jack, dirai a mia figlia che io sono lieta di saperla sana e salva; approvo il suo matrimonio con Tomy che è un buon giovine, mentre William si è coperto di disonore col suo tradimento. Dille pure di farci sapere sae notizie; e se essa si troverà bene in Australia, forse io e suo padre ci decideremo ad emigrare anche noi.

William Pody non ritornò più a Greenish.

S'intese una voce, [secondo la quale, egli, avendo avuto un morso da un cane arrabbiato, morì fra orribili spasimi, nell'ospedale di Cork.

Un mese dopo gli avvenimenti ai quali abbiamo assistito, vi era un grande ricevimento nel castello di Greenish. Il capitano che aveva comandato la spedizione della montagna aveva ottenuto per cura di lord Sulton, un posto importante nell'armata delle Indie; prima della sua partenza, il landlord l'aveva invitato ad un pranzo, al quale assistevano gli ufficiali che l'avevano aiutato nell'affare dei proscritti.

Alle frutta di quel banchetto, inaffiato da libazioni copiose, Sua Signoria bevette alla salute del comandante in questi termini.

— Io bevo al bravo ufficiale che ha liberato il nostro paese dal brigantaggio.

Una salva d'applausi e di evviva salutò questa parola.

Nello stesso momento un colpo d'arma da fuoco rimbombò nella campagna; i convitati si alzarono in piedi.

Una freccia lanciata da una mano invisibile, penetrando nell'appartamento, andò a cadere sulla tavola del festino; vi era arrotondata attorno una carta, di cui s'impadronì lord Sulton, che vi lesse:

« Al vincitore dei briganti della montagna. Gaspard. »

— Morte dell'anima mia! gridò il landlord spezzando il suo bicchiere, che cosa significa questa commedia?

Gli ufficiali costernati diedero mano alle spade gridando:

— Il malfattore ci è sfuggito, bisogna inseguirlo!

— E' inutile, signori, il nostro affannarsi per correrli dietro sarebbe ridicolo.

E, prendendo il brevetto che stava per consegnare al capitano, lord Sulton lo stracciò dicendo:

— Se voi non sapete meglio servire Sua Maestà, il Governo farebbe una cattiva scelta.

Si intesero allora da tutti i lati delle grida: Al fuoco! al fuoco! Le scuderie del castello bruciavano, il parco era tutto in fiamme, gli alberi antecedentemente impiccati di una materia resinosa si consumavano e comunicavano il fuoco ad altri, e già l'elemento divoratore minacciava la dimora signorile, malgrado gli sforzi della polizia e degli abitanti.

I coloni spaventati correvano in disordine; alcuni affermavano di avere veduto, tra il fumo e le fiamme, un'ombra che agitava una torcia. Si credette che fosse lo spettro degli O'Warn che veniva a vendicare la morte dell'ultimo loro rampollo.

Sopra una collinetta che si trovava in faccia al castello, le fiamme coi loro sinistri riflessi illuminarono un gruppo di una ventina di uomini armati che contemplavano quell'orribile scena. Gaspard, il terribile capo della montagna, si fregava le mani dicendo:

— Lord Sulton, io sono vendicato; ti ho reso occhio per occhio!

FINE.

locali ripartendole con equa proporzione tra tutti i cespiti tassabili, di coordinare queste riforme allo auspicio intento di alleviare la condizione dei contribuenti, mirando a togliere di mezzo una delle cause più urgenti del disagio economico nel quale si dibattono le popolazioni dell'isola.

Ma anche queste disposizioni si dividono secondo il loro carattere in due ordini diversi, alcune essendo dirette a preparare le predisposte riforme, non introducendo alcuna sostanziale modificazione nei rapporti del diritto pubblico che intendono a regolare, non escono dai confini che sono segnati dallo statuto al potere esecutivo; di altre invece che ne esorbitano il governo desideroso di mantenere rispettati i limiti dei poteri, vi propone di rinviare l'attuazione dopochè il decreto che lo contiene presentato al Parlamento sarà convertito in legge.

L'urgenza dei provvedimenti sottoposti alla Vostra reale sanzione è evidente. Un qualsiasi ritardo potrebbe renderli inutili per l'anno corrente e frustrare ancora una volta le speranze delle forti e generose popolazioni siciliane che da lungo tempo attendono con fiducia dall'azione della legge e del governo le misure atte a promuovere il loro benessere sociale ed economico. E' perciò che il vostro governo, rompendo ogni indugio, prega la M. V. a voler dare al decreto che lo contiene la sua reale sanzione. >

I successi dei Cattolici

E' stato annunciato che i cattolici di Germania hanno in questi giorni celebrato il venticinquesimo anniversario della fondazione dell'impareggiabile Centro tedesco. Questa festiva commemorazione non può non essere avvertita e non avere un'eco anche negli altri paesi e particolarmente in Italia, dove per quanto sia tuttora potente il partito della Massoneria, non può revocarsi in dubbio che la fermezza e lo zelo dei cattolici hanno pur riportate vittorie. Soltanto la diversità delle condizioni politiche e gli alti riguardi cui in Italia non si sarebbe potuto venir meno, non hanno consentito che i risultati dell'azione cattolica fossero qui segnalati e decisivi come in Germania.

La fondazione del forte e generoso centro tedesco coincide anzi colle prime prove durissime che la Chiesa e i cattolici dovettero sostenere in Roma, allorchè fu questa invasa dalla rivoluzione settaria. Siccome contemporaneamente e dietro conforme impulso della setta erasi scatenata in Germania una tremenda persecuzione contro la Chiesa, perciò senza indugio sorse colà il valoroso partito cattolico, i cui capi hanno a buon diritto provocato ora segnalati festeggiamenti popolari. E' noto sotto quali pretesti fosse bandita una guerra atrocissima contro il cattolicesimo in Germania; la decrepita eresia luterana, la scienza razionalista e la prepotente politica, insieme coalizzate contro la nuova vigoria che coll'infalibilità Pontificia aveva in tutto il mondo conquistato il Papato, si coalizzarono e vennero fuori con quel famigerato Kulturkampf che si è risolto poi in una splendida vittoria della Chiesa.

Nè può revocarsi in dubbio che le armi e i mezzi adoperati per l'assalto furono numerosi e formidabili. Le Chiese furono tolte ai cattolici; furono chiusi i Seminari, imprigionati i Vescovi, dispersi gli Ordini religiosi, oppressi e posti fuori della legge tutti i cattolici di Germania. Non mai forse eresia e persecuzione ebbero per loro tante forze umane, potenze terrene e mezzi governativi quanti n'ebbero i cosiddetti vecchi cattolici e la pretesa lotta per la civiltà. Tale e tanto fu l'impeto dell'assalto e si poderosi i nemici della Chiesa, che molti fra questi non dubitarono di preconizzare prossima e sicura la definitiva disfatta del cattolicesimo. Non diversamente da ciò che in quella stessa epoca si andava spacciando in Italia, dove i frammassoni del potere ufficiale, lusingati dal materiale successo che la triste complicità altrui aveva ad essi procurato, proclamarono su tutti i toni che il potere della Chiesa cattolica ed anzi la stessa fede erano debellati del tutto e prossimi a scomparire.

Ma come in Italia solo i malintenzionati e gli stolidi prestarono orecchio alle spavalderie dei settari ufficiali, mentre il popolo cattolico continuò a porgere ascolto alla Chiesa la quale si sapeva avere per sé e per fedeli le immancabili promesse di Dio, così i cattolici di Germania furono ben lontani dal cedere alle forze dell'empietà e del dispotismo coalizzati, nè si perdettero d'animo. Essi congiunsero le loro poderose energie e risoluti e compatti resistettero eroicamente dappertutto, nelle Chiese, nelle scuole, nei Parlamenti. Uomini eminenti per fede, per talento, per dottrina per posizione sociale, si misero a capo di una grande ed instancabile agitazione cattolica, e nei gloriosi annali della Chiesa in Germania vennero così segnati quegli eroici nomi che adesso anche tra gli avversarii costituiscono un titolo di vero e giusto orgoglio nazionale. Così si formò quel Centro tedesco che, costituito sul principio da dieci o dodici membri, ne conta già adesso un centinaio. Esso è il partito più numeroso

che segga nel Reichstag, e ora il Presidente dell'Assemblea tedesca esce dalle maestose sue file. Il principe di Bismarck, a cui tutto cedeva, dovette cedere di fronte a questa torre incrollabile, come egli stesso ebbe a chiamare il partito del Centro.

Bene a ragione dunque i cattolici tedeschi hanno festeggiato il giubileo di quella impareggiabile frazione parlamentare, e bene a ragione i cattolici d'Italia partecipano dal canto loro al meritato festeggiamento, visto che, considerate le circostanze diverse, anche essi han riportato grandi ed indubitati successi. Del che fanno oggi aperta testimonianza non solo i fatti evidenti, ma le confessioni di quegli stessi caporioni e satelliti della setta che con maggior lena si adoperarono all'attuazione del programma massonico ed anticlericale. Per quanto non pensino ancora a desistere dalla nefasta loro opera dalla quale cava grande profitto il loro patriottismo speculatore non possono tuttavia non ammettere nè sanno dissimulare del tutto che la Massoneria non solo non ha raggiunto lo scopo che si era prefisso, ma ne ha prodotto un altro del tutto opposto.

E' tanto più grave è la sconfitta, in quanto la setta massonica stringeva nelle sue mani tutti i poteri governativi, nè aveva contro di sé, come in Germania, forza alcuna legale che le contrastasse il cammino. Così nel tempo stesso che il patriottismo massonico poteva soddisfare le avidi sue cupidigie, aveva agio di spogliare la Chiesa e il sacerdozio di ogni materiale presidio, di incepparne o cella perfidia o colla forza aperta l'azione, di fabbricare la legislazione in modo che potesse esser posta a servizio dell'arbitrio e della irreligione, di diffondere nelle scuole un insegnamento che distruggesse ogni nozione di Dio e del soprannaturale, di creare ed alimentare largamente una stampa ed ogni altro mezzo di pubblicità miranti tutti all'intento di propagare l'empietà e la corruzione del costume. Malgrado tutto questo però, la Chiesa e il cattolicesimo, ben lungi dall'essere abbattuti, non hanno fatto altro che procedere di trionfo in trionfo.

Non solo il Capo venerato della Chiesa, il Papa, vede estesa e consolidata su tutta la faccia della terra la sua autorità ed è dappertutto fatto segno di devoto e riverente omaggio; non solo il sacerdozio cattolico, che si tentò di vituperare e designare allo sprezzo delle moltitudini si è conquistato il rispetto e la gratitudine di queste, che, nello strazio cui lo ha condannato il liberalismo, lo acclamano come benefattore; non solo la fede cattolica non è morta come se ne era menato stoltissimo vanto e se ne dilatano ogni giorno i confini; ma siamo arrivati al punto che anche entro quel campo da cui i cattolici si tennero sempre lontani, cioè nella politica, il Papato e i cattolici siano i soli su cui non pochi liberali fanno conto per cavar fuori dalle rovine liberalistiche e riporre in condizioni di vita l'Italia.

I FRATI E LE SUORE IN AFRICA

L'on. Ricotti, ministro della guerra, ha comunicato alle Autorità ecclesiastiche le notizie mandate dal generale Baldissera sui frati capuccini e sulle monache che si trovano in Africa, alcuni dei quali seguivano le truppe ed altri trovavansi al campo di Sauria.

Padre Michele da Carbonara è salvo: un frate sarebbe stato ucciso mentre nella ritirata soccorreva i feriti e voleva opporsi alle violenze degli abissini sui caduti e sui moribondi, un altro frate sarebbe prigioniero e due altri con quattro suore si troverebbero con le truppe assediato nel forte di Adigrat.

ITALIA

Firenze — Buoni falsi — Una società di spacciatori di biglietti falsi da L. 50 e 25 venne scoperta a Firenze. Dicesi che gli spacciatori avessero dei complici viaggiatori nelle principali città d'Italia.

Siracusa — I sovrani di Germania — L'Hohenzollern coi sovrani tedeschi, preceduto dal Kaiserin Augusta, salutato dalla Morosini ed accolto al suono dell'inno germanico, è entrato nel porto ieri. Gran folla si accalca lungo la marina. Il tempo era splendido.

Il Kaiserin Augusta issò la bandiera italiana, mentre la Morosini, l'incrociatore inglese Astraxa e i bastimenti mercantili che si trovavano nel porto issarono la bandiera germanica. Moltissime barche piene di gente, plaudente gli imperiali di Germania, circondarono l'Hohenzollern. La città è imbandierata e animatissima.

I sovrani tedeschi e i principi sbarcarono alle 10,30. La folla applaudi entusiasticamente; vennero lanciati dei fiori ai sovrani, che ringraziavano salutando. La carrozza imperiale, sulla quale sale pure il professore Salinas, precedette lentamente attraverso la immensa popolazione. I sovrani ed i principi si recarono a visitare Anapo. Poi visitarono tutte le antichità di Siracusa, ritornando alle 4,40, sempre acclamati a bordo dell'Hohenzollern.

Venezia — Il convegno di Sovrani — Il Re partirà da Roma per Venezia il giorno 10, accompagnato dal generale Ponzio-Vaglia, dal marchese Corsini di Lajatico e dagli ufficiali della Casa militare e civile in servizio di quindicina. La sera del giorno 11 partirà per la stessa città

il marchese di Rudini, accompagnato dal suo segretario particolare cav. Silvagni.

E' oramai accertato che il Principe di Napoli accompagnerà i Reali a Venezia; il Principe attenderà la mattina dell'11 il passaggio del treno Reale a Firenze e vi salirà recandosi a Venezia.

Il Municipio di Venezia prepara fastose accoglienze all'imperatore di Germania. La Giunta si recherà ad incontrarlo a Malamocco. Non vi saranno cerimonie ufficiali, dacchè l'imperatore viaggia in stretto incognito.

Il Re darà a Venezia un pranzo di Corte con invito alle autorità militari ed alla rappresentanza municipale.

La Riforma scrive: Dicesi non essere improbabile che il Re del Belgio si troverà a Venezia durante il convegno del re d'Italia con l'imperatore di Germania.

ESTERO

Austria-Ungheria — L'esposizione del Congresso di Vienna — Di questi giorni è stata aperta a Vienna nel Museo delle Arti e dell'Industria una ben curiosa e originale esposizione: è quella del Congresso di Vienna del 1814 e 1815.

Più di duemila oggetti storici si stendono in parecchie vastissime sale di Museo, e molti di essi sono veramente interessanti, si dal lato politico dal lato storico.

A tale esposizione hanno concorso eziandio la Russia, la Prussia, l'Inghilterra e parecchie altre nazioni, che ebbero parte diretta a quel famoso Congresso, che per quarant'anni ha dettato la legge all'Europa, e che compilato può dirsi sul campo di battaglia di Waterloo fu lacerato anzitutto a Solferino e poscia a Sadowa.

In questa Mostra retrospettiva sono esposti i Verbali autentici delle sedute del Congresso, l'originale del trattato di Vienna, l'edizione ufficiale dei suoi atti e parecchi altri documenti ad esso riferibili. Campeggia sopra tutto il gran quadro d'Isabey rappresentante il Congresso di Vienna, coi ritratti somigliantissimi da ventitré plenipotenziari che vi presero parte.

Ma quello che è più curioso si è che in questa esposizione, la quale richiama il trattato concluso per abbattere Napoleone e per sradicarlo interamente dalla Francia e dall'Europa, sono abbondantissimi i ricordi dell'imperatore Napoleone, dell'imperatrice Maria Luigia, e del loro figlio, già re di Roma, e poscia Duca di Reichstag.

Oltre molteplici e variati ritratti della famiglia napoleonica, vi sono moltissimi oggetti pertinenti al Bonaparte, all'Arciduchessa di Casa d'Austria e al loro povero figlio. Quasi quasi si sarebbe tentati a dire che questa Esposizione è una postuma apoteosi di ciò che ha distrutto il Congresso di Vienna, piuttosto che di quello che esso ha fatto.

Vi è poi una grande collezione dei ritratti dei Sovrani dell'epoca e dei loro principali ministri, tra cui viene notato quello di Talleyrand, il camaleontico uomo di Stato che dopo avere servito la rivoluzione e l'Impero, venne a servire la Monarchia borbonica, la cui restaurazione sul trono di Francia è anzitutto dovuta alla finezza diplomatica di Talleyrand, il quale nell'ombra e nel silenzio grandemente influì sulle decisioni di quel Congresso di Vienna, che considerava la Francia come non più esistente nella carta geografica d'Europa.

Belgio — I Cappellani del lavoro — Accennammo tempo fa alla bellissima istituzione dei Cappellani del lavoro (Aumoniers du travail) che si era fondata in Belgio.

Ora, troviamo nei giornali belgi la descrizione della solenne professione compiuta da sette di questi benemeriti sacerdoti.

Essa ebbe luogo a Seraing, e la professione religiosa di questi nuovi apostoli dell'operaio e del lavoro fu fatta alla presenza di Mons. Vescovo di Liegi.

Monsignore prferì una eloquente allocuzione, dopo di che coi numerosi invitati, visitò l'intero Istituto, benedice e osservando con grandissimo piacere le camere, i circoli, le scuole, la biblioteca, il teatro e il giardino.

Ecco quello che fanno i sacerdoti cattolici per gli operai. Si costituiscono perfino in speciale Congregazione religiosa e consacrano per l'operaio la loro intelligenza e la loro libertà.

Quando e come fanno altrettanto i frammassoni e i socialisti?

Francia — L'estradizione di Cornelio Herz — Il governo francese ha ritirato la domanda di estradizione di Cornelio Herz per abuso di confidenza e truffa, ma l'ha ripresentata, accusandolo di minacce per lettera e verbali allo scopo di estorcere danaro.

Il processo, per questa nuova domanda di estradizione doveva discutersi a Bournemouth, dove Herz risiede, il 17 aprile corrente, ma si George Lewis, avvocato dell'accusato, ha risposto avere i medici dichiarato che se Herz fosse sottoposto a processo potrebbe risurgirgli fatali. Così, dopo una perizia medica, molto probabilmente il processo verrà rinviato ind-è nitamente.

Ecco che cosa vuol dire essere alti frammassoni del Gr. Or. cosmopolita!

Dalla Provincia

Pavia d'Udine

Grave incendio. — Ieri l'altro alle 4 p. svilupparasi un incendio in una stalla di proprietà della signora Ida Damiani Rinaldini, affittata a Luigi Lucca, che vi teneva la ben nota monta taurina.

Non si hanno a lamentare disgrazie. Gli animali furono tutti salvati col praticare l'abbassamento di una finestra, essendo il fuoco intenso dalla parte della porta.

L'opera di isolamento del contiguo fabbricato d'abitazione riuscì perfettamente mediante l'opera indefessa di quei contadini, diretti dal segretario comunale signor Benedetti, dal vice-segretario, dal maestro, dalle guardie campestri, ecc.

La stalla e il sovrapposto fenile, contenente gran quantità di foraggi, andarono

distrutti. Fabbricati e foraggi erano assicurati.

Il Consiglio comunale aveva giorni sono votato l'acquisto di una buona pompa.

Il danno risentito dal proprietario è di circa dieci mila lire e quello del colono di L. 1000; per fortuna ambedue sono assicurati.

Cose di casa e varietà

Diario Sacro

Giovedì 9 aprile — s. Cleofa.

Fiere e Mercati della Provincia e suoi dintorni

Domani, 9, Gorizia — Sacile — San Odorico.

Bollettino meteorologico

DEL GIORNO 8 APRILE 1896
 Udine-Riva-Castello altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.
 Ore 8 ant. Term. 7.2 | Min. Ap. notte 5.2
 Barometro 746 | Stato atmos. coperto
 Vento Est calmo | Press. leg. calante
 Jeri vario coperto
 Temperatura: Massima 12.4 — Minima 4.8
 Media 8.645 — Acqua caduta mm.

Bollettino astronomico

Sole Luna
 Leva ore Europa Centr. 5.37 | Leva ore 3.47
 Passa al meridiano 12.850 | Tramonta 14.10
 Tramonta 13.43 | Età dei giorni 25

Il M. R. D. Giuseppe Banterle missionario Ap. chiuse ieri nel nostro duomo la quadragesimale sua predicazione. Oratore sacro, nel vero senso della parola, alla dottrina ed alla erudizione aggiungendo la carità di Cristo che ogni dote perfeziona, riuscì a farsi ascoltare in tutte le sere con raccoglimento devoto da sempre numeroso concorso di fedeli; si può dire che il nostro vasto duomo massimamente le domeniche e feste era zeppo di gente.

Ciò onora l'oratore ed anche i buoni udinesi ai quali auguriamo che resti a lungo impressa nella mente la santa parola dell'esimo oratore e ne ricavino grandissimo frutto. E questa la più bella prova di riconoscenza potranno dare allo zelantissimo sacerdote missionario.

Consiglio comunale

Nella seduta consigliere indetta pel giorno 10 corr. sarà da trattarsi anche l'oggetto seguente:

11. Sistemazione degli accessi alla Via Pracchiuso — deliberazione per l'acquisto del Molino dello Spedale in via Liruti — II. lettura.

Il Conte Antonino di Prampero

senatore del Regno, è stato nominato Comendatore dei Ss. Maurizio e Lazzaro.

Bollettino militare

Il sottotenente Biagio Cuniberti, rimasto ferito alla battaglia di Abba Garima, ritorna al 26 fanteria di guarnigione a Udine.

Il nuovo procuratore del Re,

avv. Cocchi, è giunto a Udine ed ha preso possesso del suo ufficio.

L'«Araldo»

nell'ultimo numero uscito il giorno di Pasqua, partecipa di sospendere la pubblicazione.

Notizie delle campagne

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della terza decade di marzo:

Le piogge di questa decade sebbene non dappertutto sufficienti avvantaggiarono tutte le coltivazioni per cui la campagna è bella e promettente e il freddo degli ultimi giorni recò solo i veri danni. Gli alberi fruttiferi sono tutti in fiore. In qualche località dell'Italia meridionale causa il forte vento e qualche gradinata essi subirono leggeri danni. I prati sono belli e verdoglianti. Bellissimo sempre il trumento e promettenti gli altri cereali.

Le viti ingrossano le gemme e danno buona speranza. I lavori campestri volgono al loro fine. Si semina il maiz in buone condizioni. Bene gli ortaggi.

Corte d'Assise

Oggi si apre la sessione della Corte d'Assise col processo in confronto di Vittore Sonnager da Belluno, imputato di ferimento seguito da morte.

La fine di un processo contro il Sindaco di Povoletto

Sabato scorso doveva svolgersi dinanzi il nostro Tribunale il processo, su querela del vicepretore di Cividale, contro l'avv. Lucio Coren, sindaco di Povoletto, per una lettera pubblicata nel giornale la Patria del Friuli, firmata dallo stesso avv. Coren e ritenuta contenere frasi ingiuriose e diffamatorie all'indirizzo del vicepretore.

All'udienza l'avv. Coren dichiarò di aver riconosciuto da un esame più calmo della questione che l'impressione da cui fu suggerito nello scrivere l'articolo querelato, non era conforme a ragione, e l'articolo quindi era ingiurioso; e si obbligò a versare la somma di lire 500 alla Congregazione di

carità di Cividale, e pagare integralmente le spese tutte del processo, ed a pubblicare analoga dichiarazione sui giornali *Adriatico* e *Patria del Friuli*.

In seguito a ciò il vicepretore ritirò la querela.

Ringraziamento

La famiglia Martina di Ospedaletto, afflitta per lungo periodo di tre mesi da continue malattie, ebbe ad esperire la grande sollecitudine e le amorosissime ed intelligenti cure del dott. Emilio Commessatti, medico comunale di Gemona. Grattissima verso l'egregio dottore gliene rende vivissima grazie, mentre l'assicura di perenne riconoscenza, di sincera affezione e di illimitata stima.

Ospedaletto di Gemona, 1 aprile 1896.

Caterina e Antonio Martina.

STATO CIVILE

Bollet. settiman. dal 29 marzo al 4 aprile 1896

Nascite

Nati vivi maschi 5 femmine 8

Morti > 2 > 1

Esposti > - > 1

Totale N. 17

Morti a domicilio

Antonio Santarosa fu Lorenzo d'anni 41 fuere magg. di Fant. — Lucia Modotto-Pitacco fu Domenico d'anni 57 contadina — Virgilio Pappalardo di Pietro d'anni 1 — Vittorino Garzotto di Rolando di mesi 5 — Assunta Gremese-Merlino fu Giuseppe d'anni 26 casalinga — Ines Bonocoraggio di Francesco di mesi 6 — Filomena D'Agostino di Francesco di mesi 10 — Valentino Zilli di Gio. Batta d'anni 1 e mesi 4 — Lucia Cislini-Pittini fu Vincenzo d'anni 14 civile — Eugenio Caneva fu Francesco d'anni 24 impiegato privato — Luigi De Sabata di Gio. Batta d'anni 1 e mesi 5 — Anselmo Zaccum fu Girolamo d'anni 34 negoziante — Antonio Scilpa di Gio. Batta d'anni 56 calzolaio — Eraldo Moreale di Domenico d'anni 1 e mesi 6 — Cesira Mariuzza di Luigi di mesi 11 — Margherita Ceotti-Del Bianco fu Giacomo d'anni 37 contadina.

Morti nell'ospitale civile

Francesco Clocchiatti fu Antonio d'anni 30 muratore — Alessandro Volpones fu Antonio d'anni 63 guardiano ferroviario — Anna Zorzi-Vilotta fu Sebastiano d'anni 71 casalinga — Giuseppe Castellarin di Pietro d'anni 16 orfice — Maria Chiarandini-Castanetto fu Pietro d'anni 76 contadina — Antonio Zulian fu Luigi d'anni 43 braccante.

Morti nell'Ospizio degli Esposti

Ernesto Morzentini di giorni 4.

Totale n. 22

dei quali 3 non appart. al comune di Udine.

Matrimoni.

Antonio Pillinini operaio con Albina Gremese casalinga — Umberto Gori tipografo con Enrica Moro sestainola.

Pubblicazioni di matrimonio

Ferruccio Brass negoziante con Elvira Trevisi civile — Adolfo Bellina r. impiegato con Margherita Zuccolo agiata — Giuseppe Zilli facchino con Luigia Del Fabbro operaia.

Pensiero morale

Ogni felicità è fatta di coraggio e di lavoro.

ANNUNZI LEGALI

E' aperto il concorso per conferimento di rivendita di private n. 2 in Dignano.
— Atto costitutivo di società per acquisto ed esportazione nova tra Rocco Davide e compagni.
— Il Municipio di Bicinicco ha aperto il concorso al posto di segretario comunale.
— Nel giorno 30 aprile 1896, presso il Tribunale di Tolmezzo, seguirà la vendita dei beni immobili siti in mappa di Raveo di pertinenza di De Marchi Antonio.
— Nel giorno 7 maggio p. v. presso il Tribunale di Tolmezzo, seguirà la vendita dei beni siti in mappa di Raveo e Villasantina di pertinenza di Cristofoli Luigi fu Giuseppe di Enemonzo di Sopra.
— E' aperto il concorso alla rivendita private in Udine via Treppo.
— Atto costitutivo di Società cooperativa per l'istituzione di una cassa rurale in Bertolo.
— Nel giorno 11 corr., presso il Tribunale di Pordenone, scade il termine utile per fare l'aumento non minore del sesto sui beni immobili siti in mappa di Rivarotta stati deliberati dal signor Flora Riccardo.
— Nel giorno 17 aprile corr., presso il Municipio di Forni Avoltri, seguirà l'incanto per la vendita di 1150 piante.
— Nel giorno 19 maggio p. v., presso il Tribunale di Udine, seguirà la vendita dei beni immobili siti in diverse mappe di pertinenza di Porta Luigi fu Giuseppe di Risano.

Cassa Rurale di Prestiti di S. Canciano in Prato Carnico

(Società cooperativa in nome collettivo)

Si invitano i soci all'assemblea generale che sarà tenuta il giorno di domenica 19 corrente nella Sala della Società alle ore 4 pom. per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Necessità di crescere il capitale da distribuirsi ai soci.

La Presidenza.

L'assenza non giustificata sarà punita colla multa di lire una.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute del 4 aprile 1896

Venezia 28 32 83 61 71 | Napoli 26 77 10 33 80
Bari 6 17 49 15 7 | Palermo 87 55 50 63 78
Firenze 83 85 39 47 34 | Roma 67 4 25 71 74
Milano 4 76 87 62 85 | Torino 71 14 70 38 16

ULTIME NOTIZIE

Al Vaticano

Domenica, solennità della S. Pasqua, il S. Padre celebrò la Santa Messa nella Cappella Sistina e furono ammesse ad assistervi oltre milleducento persone tanto italiane che straniere, appartenenti alle classi più distinte della Società.

Sua Santità, uscita in portantina, dai Suoi appartamenti, indossando la stola e la mozzetta bianca sulla sottana, discendeva all'ingresso della Sistina, dove assisi sulla sedia gestatoria portata in alto dai Suoi palafrenieri e sedari faceva ingresso nella Cappella, benedicendo i fedeli che si prostravano sul suo passaggio.

Accompagnavano il S. Padre S. E. R. ma Mons. Maggiordomo, Mons. Maestro di Camera, Monsignor Elemosiniere Segreto e Sagrista, Mons. Prefetto delle Ceremonie Pontificie, i Monsignori Camerieri Segreti Partecipanti di servizio, i Monsignori Cappellani e Chierici Segreti e Comuni. Scortavano S. Santità la Sua Guardia Nobile e la Guardia Svizzera.

Giunta S. Santità all'altare, e indossati i sacri paramenti, celebrava la S. Messa assistita da Mons. Elemosiniere, da Mons. Sagrista e da Mons. Prefetto delle Ceremonie Pontificie, e servita da Suoi Cappellani e Chierici Segreti e Comuni. Durante la Messa il S. Padre distribuiva a parecchi dei presenti il Pane degli Angeli, mentre i Cappellani Cantori Pontifici intercalavano mottetti di circostanza.

Terminata la Messa, ed ascoltata quella di ringraziamento, celebrata da uno de' suoi Cappellani il S. Padre ritiravasi per brevi istanti a prendere qualche ristoro. Tornato quindi all'altare, ed assunta la Stola Papale, portatagli da mons. Maggiordomo, impartiva, in forma solenne, la benedizione apostolica.

Dopo si sedeva in una poltrona posta ai piedi dell'altare, ammettendo in udienza quelle persone che ne avevano ricevuto speciale biglietto.

Da ultimo, risalito sulla sedia gestatoria, passava nuovamente in mezzo ai presenti, impartendo la benedizione, e ritiravasi nel suo privato appartamento.

In occasione della Pasqua il Papa largì ai poveri 13,000 lire, ai sacerdoti poveri 4000, agli impiegati e militari pontifici 15,000.

La situazione in Africa

Un dispaccio di fonte inglese annunzia che Menelik si prepara di passare la stagione delle piogge nello Scioa. Si assicura che Menelik è desideroso di concludere la pace. Il governatore di Obok partirà il 17 per passare come al solito l'estate in Francia.

I missionari espulsi dall'Armenia

Il *Daily News* ha da Costantinopoli: La Porta prepara un decreto d'espulsione di tutti i missionari cattolici dell'Armenia.

Le trattative col Negus

L'opinione dichiara tendenziose le voci circa le pretese che il Negus affaccerebbe per la pace; assicura che il Governo nessuna comunicazione ricevette ancora dal nemico alle sue contro-proposte.

Le indennità di guerra ai militari d'Africa.

Con decreto reale è stato stabilito che i militari, i quali dal giorno 3 ottobre 1895 al 15 dello stesso mese si trovarono dislocati al sud della linea Mareb-Belesa-Muna e presero parte al fatto d'arme di Debra-Ailà e alle operazioni relative che lo precedettero e lo seguirono, sono considerati per quel periodo di tempo su piede di guerra. Tutti i militari che trovansi nell'Eritrea e nei territori alle dipendenze sono considerati su piede di guerra a datare dal giorno 7 dicembre 1895.

Questo decreto fu comunicato telegraficamente a Baldissera all'Asmara. Egli deve provvedere al pagamento delle indennità cui non provvede Baratieri.

Colonnello inglese nell'Eritrea

Il colonnello Slade, addetto militare all'ambasciata inglese a Roma, domandò ed ottenne di seguire le operazioni dell'esercito italiano nell'Eritrea; partirà domani.

L'on. Luzzatti

ringraziò della propostagli nomina a consigliere di Stato, esprimendo il desiderio di rimanere all'insegnamento.

Exequatur ai Vescovi

Secondo il *Fanfulla* ieri il Re firmò i decreti accordanti l'Exequatur ai Vescovi di Trapani e Tivoli.

L'indipendenza del Transvaal

Si ha da Londra 7: Lo *Standard* ha da Johannesburg che il *Diggers News* conferma che l'Inghilterra ha accensito all'abrogazione della convenzione di Londra del 1884 e alla firma di un nuovo trattato che garantisce l'indipendenza del Transvaal. I negoziati relativi volgerebbero alla fine.

L'insurrezione a Cuba

Madrid 7. — Si ha da Avana: In Moroen, Tolo Larifascarillo e Candelaria vi furono scontri cogli insorti che rimasero sconfitti e perdettero i capi Munoz e Guevillas.

Il colonnello Ruiz, in Martos, sostenne un accanito combattimento contro la banda degli insorti comandata da Kabi. Gli insorti lasciarono sul campo 17 morti, molti cavalli ed arme.

La cavalleria comandata dal maggiore Diaz e la colonna Pavier sconfissero due volte la banda degli insorti Capirothe che ebbe 7 morti. Il colonnello Fert occupò l'accampamento della banda Miro prendendone le armi ed i cavalli. Maceo venne sconfitto in Palmas lasciando sul campo 30 morti.

Gli insorti cubani belligeranti

Si ha da Washington 7: Alla Camera si approva con 244 voti contro 27 la relazione del Comitato misto favorevole all'approvazione della mozione del senatore Coll relativa al riconoscimento della qualità di belligeranti agli insorti cubani.

TELEGRAMMI

Washington 7 — (Camera). Approvati con 244 voti contro 27 la relazione del comitato misto favorevole all'approvazione della mozione del Senatore Coll relativa al riconoscimento delle qualità di belligeranti agli insorti cubani.

Londra 7 — Lo *Standard* ha da Johannesburg: Il *Diggers News* conferma che l'Inghilterra ha consentito all'abrogazione della convenzione di Londra del 1884 e alla firma d'un nuovo trattato che garantisce l'indipendenza del Transvaal; i negoziati relativi volgerebbero alla fine.

Notizie di Borsa

8 aprile 1896 — Rendita

Ital. 5 0/0 contanti L. 90,90
> fine mese > 91,10
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0 > 95,—
Rendita austriaca F. 101,10

Cambi e valute

Francia chèque > 109,25
Germania > 134,50
Londra > 27,50
Austria e Banconote > 229,—
Corone > 114,—
Napoleoni > 21,85

Ultimi dispacci

Chiusura a Parigi > 88,40

TENDENZA: buona.

Antonio Vittori gerente responsabile.

AVVISO

Il laboratorio di DOMENICO RUBIC, ottoneaio e bandaio, è trasportato in Via Venezia (ex F. s. olle) al N. 16. Egli invita la sua numerosa clientela a voler continuare, come nel passato, e cercherà in tutti i modi possibili per soddisfare alle esigenze. Fiducioso, come spera, d'essere onorato, anticipa le più sentite grazie.

Domenico Rubic.

L'ACIDITA'

(che sparisce all'istante, i dolori e bruciori di stomaco, (che si calmano subito) la cattiva digestione (che è causa di stitichezza e diarrea) ed il catarro gastro-intestinale, si guariscono facendo uso della CHINA GRANULARE EFFERVESCENTE Per evitare inganni o stupide sostituzioni chiedere: China Paocelli e guardare che ogni vasetto porti la marca di fabbrica « una Chinese » (specialità della Ditta Paocelli, Livorno) gustosissima, tonica, rinfrescante. L'uso del bicarbonato di sodio, per aiutare la digestione o nelle malattie dello stomaco a lungo andare, è causa della dilatazione di stomaco e di altri disturbi perchè impoverisce il sangue che perdendo man mano i globuli rossi rende anemico e deboli le persone che ne fanno uso, che spessissimo sono affette da mal nervoso, che dà tant'angia. Viene usata con grandi vantaggi invece della cura latteo, tanto noiosa. Si raccomanda a tutti quelli che menano vita sedentaria. Per i bambini è un prezioso ritrovato, perchè toglie la cattiva digestione causa di tutti i mali. Vasetto da L. 1.50 e 2.

Il miglior preparato fra i ferruginosi per guarire l'anemia, la paliddezza del volto e tutte le malattie del sangue è il Ferro-Pepsidoprotocoloro alla Moomomica. Essendo digeribilissimo ed assimilabilissimo, in qualunque stagione e senza moto (proprietà necessarie ed indispensabili), si garantisce per l'efficacia. Astuccio contagocce piccolo L. 2.50, grande L. 5.

Pomata di Olio di Ricini profumata con China

(garantita) Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si infornano nel bulbo, diventando morbidi e lucidi. Vasetto Lire 0,70. Vendesi dalle Farmacie Comelli e Commessatti.

UN PREMIO DI CENTOMILA LIRE
che sta per cadere in prescrizione

Il Consiglio Comunale di Bari in seduta del 6 febbraio u. s. dichiarò che vi sono centinaia di migliaia di lire di premi già prescritti, E CHE TRA POCHE MESI SI PRESCRIVERÀ UN PREMIO DI 100.000 LIRE.

Nell'interesse dei possessori di Obbligazioni Bari — Barletta — Bevilacqua La Masa — Croce Rossa — Genova 1869 — Milano 1861 e 1866 — Napoli 1868-71-81 — Reggio Calabria 1870 — Venezia 1869 ecc., si avvisa che oltre all'accennato premio di lire Centomila stanno per cadere in prescrizione tante altre vincite per il complessivo importo di oltre 5.000.000 di lire. (Cinquemilioni).

Di questa somma che giace da molti anni inoperosa nelle Casse delle rispettive amministrazioni potranno, le stesse, liberamente disporre come se fosse di loro assoluta proprietà qualora i fortunati possessori delle Cartelle vincenti ignorando di essere stati favoriti dalla sorte, non ne reclamino il pagamento entro il termine stabilito dal Codice Civile e da quello di Commercio, sotto il titolo, Della prescrizione.

Il Piccolo Corriere; Rivista Finanziaria Settimanale che si pubblica, da 14 anni, in Genova, (stamperia propria Via Carlo Felice 10) pubblica le estrazioni ufficiali di tutti i titoli italiani, e possiede i prontuari esattissimi di tutte le estrazioni eseguite finora; perciò è l'unico che possa colla massima precisione eseguire la verifica di qualunque titolo a oggetto a sorteggio.

Costa L. 3 all'anno

L. 2.50 da oggi al 31 Dicembre dell'anno in corso.

Tutti indistintamente gli abbonati hanno diritto alla verifica gratuita del loro titoli, nelle passate estrazioni e di più ricevono in dono un volume della bella ed elegante pubblicazione intrapresa dalla Casa Editrice FASCICCOLO e SCOTTI, sotto il titolo

BIBLIOTECA ROMANTICA ILLUSTRATA.

I non abbonati al Giornale possono domandare la verifica delle loro Cartelle in tutte le passate estrazioni inviando Cent. 50 per non più di dieci obbligazioni — Lire 1 per non più di 50 obbligazioni e L. 1.50 per qualunque quantità di obbligazioni oltre le 50.

Le domande di Abbonamento e di verifica devono indirizzarsi all'amministrazione del PICCOLO CORRIERE, Genova. Per ricevere il volume franco in tutto il Regno unire al prezzo d'abbonamento Cent. 25.

Per la verifica di titoli si prega d'inviare la distinta scritta in modo ben chiaro per evitare errori.

NOTA IMPORTANTE. — La Verifica dei Titoli soggetti a estrazione è un dovere per i possessori che non vogliono troppo tardi pentirsi di aver per trascuratezza, perduto somme ingenti senza alcuna speranza di ricupero.

G. FERRUCCI - UDINE



Nuovo Railway Regulator

ANTIMAGNETICO

È garantito che non si arresta in un campo magnetico di qualunque forza.

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE — Piazza S. Giacomo — UDINE

(Angolo Casa Giacomelli)

GRANDE ASSORTIMENTO Scott,

Circas, Thuffel Peruvien, Petinati Inglesi, Coatingh, neri per vestiti, e paltò da ecclesiastici.

Trovansi pure bene assortito in Lana per letti, tralici, tele lino casual e nostrane, Intovagliate puro filo, flanelle, maglie, fazzoletti filo e cotone, ed altri articoli in manifatture.

Promette servire i suoi clienti con merce scelta ed a prezzi da non temere confronti.

DOTT. EDOARDO TOSO

Chirurgo - Dentista

UDINE — Via Paolo Sarpi N. 8 — UDINE

Specialista per le malattie della bocca

— DENTI-DENTIERE ARTIFICIALI —

Polveri e acqua anaterina per la pulitura dei denti e conservazione delle gengive.

Lavori in oro i più solidi e più leggeri non ingombrando il palato.

MERCERIA

URBANI RAIMONDO

Piazza S. Giacomo — Udine

Nuovo e grandioso assortimento di drapperie nere per Ecclesiastici, Peruvienne, Thuffel, Pettinati, Canette, Casmir, Scotti, ecc. Coperte di lana, cotone e seta. Tappeti, Damaschi, flanelle, lana da materassi Brill. Specialità biancheria, lino e cotone.

ARTICOLI DA CHIESA

Pianette, Stole, Veli Umerali, Apparamenti completi, Pizzi, Veli per la Vergine, Galioni, Frangia oro fino e falso ed in seta. Assume commissioni per Baldacchini, Stedardi Confaloni a prezzi da non temere qualsiasi concorrenza.

PILLOLE DI

CATRAMINA

Contro le Malattie della Gola - dei Bronchi
Contro le Bronchiti - Polmoniti dei Polmoni - della Vescica

(Speciale olio di estram Bertelli) di fama universale, preparato negli stabilimenti chimico-farmaceutici della Ditta A. BERTELLI & C. di Milano, Via Paolo Frisi N. 26.

10 ANNI DI SUCCESSO MONDIALE - Scatole grandi da L. 2.50, scatole medie da L. 1.50 e scatole piccole da L. 1.00 in tutte le FARMACIE DEL MONDO

ORTAGGI NUOVI NOVITÀ 1896 FIORI NUOVI

F. INGEGNOLO-MILANO

SEMENTI D'ORTAGGI NOVITÀ 1896. - Cavolfiore, «Palla di neve» un cartoccio di sementi L. 1. - Pomodoro «Sana rivale» L. 1. - Melone «Sana bastardo» L. 1. - Zucca di Tokio, L. 1. - Fagiolo nano Limona L. 0.40. - Fagiolo arrabbiante Lima, L. 0.40. - Aglio di Trebisonda L. 1. - Le 7 novità presso assieme L. 5.

SEMENTI DI FIORI NOVITÀ 1896. - Verbena del Rio della Platane, L. 1.50. - Calendolap Invisial L. 0.50. - Viola del pensiero della Vedola, L. 1. - Tuberosa «Albino» un bulbo L. 0.75. - Papavero splendente L. 1. - Solanum virginicum L. 1. - ecc. - Le 14 novità di fiori 1896, presso assieme L. 10.

Cassetta contenente 25 cartocci delle migliori qualità di sementi da orto assortiti in maniera da produrre erbe e legumi durante l'annata e bastante per una famiglia di 4 o 5 persone. - Franco a domicilio. L. 6

SEMENTI FORAGGI - Sementi di Trifoglio pratense, Erba Medica, Lupinella, Sulla, Erba Maggenga, Erba Bianca, Ginestrina, ecc.

PIANTE ALBERI FRUTTIFERI - Agrumi - Olivi - Gelsi - Pianta per imboscamento - per Viali - per Siepi da difesa - per ornamento - Camelia - Magnolia - Rosa - Abeti - Cipressi - Rampionanti.

COLLEZIONE composta di 12 piante inestrate: 2 Albicocchi - 2 Peri - 2 Meli - 2 Peschi - 2 Susini - 2 Cetrioli.

COLLEZIONE composta di 10 piante di ROSE in 10 colori: N. 6 Rose rifioranti N. 4 Rose Tica.

Franchi ed imballate in qualsiasi Comune d'Italia, Lire 9.

Premiato Stabilimento Agrario Botanico FRATELLI INGEGNOLO MILANO Corso Loreto, n. 45.
STABILIMENTO FONDATO nel 1817 - IL PIÙ VASTO D'ITALIA

SPECIALITÀ
AMARETTI DI SPILAMBERTO
prodotto speciale della Premiata Ditta
VECCHI ALESSANDRO - Spilamberto

Questi preziosi amaretti che universalmente hanno incontrato la simpatia del pubblico, che li preferisce agli altri posti in commercio a solo scopo di lucro, furono premiati a varie esposizioni nazionali ed estere.

Sapore delicato e di facilissima digestione, vengono spesso serviti, e preferiti dalla società la più reputata, nei battesimi, sposalizi, soiree, ecc. ecc.

A titolo di prova la Ditta spedisce, PER SOLE L. 8, un pacco-campionario di Kg. 3 franco di porto con 10 scatole contenenti complessivamente 200 amaretti; e per L. 4.50, parimenti franco di porto, 5 scatole contenenti 100 amaretti.

Si vendono in tutti i Caffè, Drogherie e Pasticcierie del Regno.

Dirigere lettera, vaglia e cartoline vaglia ad ALESSANDRO VECCHI - Spilamberto (Modena).

Presso la Libreria del Patronato, trovasi un grande assortimento in oggetti di cancelleria.

Cura primaverile

Volete digerir bene?? Volete la Salute??

Nocera-Umbra

L'acqua di Nocera-Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, alcalina, leggermente gassosa, della quale disse il Mantegazza che è buona per i sani, per i malati e per i semi-sani. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo.

L. 18.50 la cassa da 5 bott. franco Nocera.

Madri Puerpere Convalescenti!!!

Per rinviare i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto PASTANGELICA pastina alimentare fabbricata coll'ormai celebre Acqua di Nocera Umbra. I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1.00

F. BISLERI E COMP. - MILANO

BIBLIOTECA ROMANTICA
il volume UNA LIRA il volume

LA VIA DOLOROSA - di Maria Di Garbo - 4.a edizione.

INES O L'ULTIMO FIORE DI UNA ILLUSTRE CASATA - di Maria Di Garbo - 3.a edizione illustrata.

IL ROMANZO D'UN BANDITO - di Maria Di Garbo - 2.a edizione.

FIOR DI SOLITUDINE - di Amalia Rossi - 2.a edizione.

'SICUT VIOLA' SCENE DELLA VITA - di Amalia Rossi - 2.a edizione.

IL RE DELLA MONTAGNA - di Emilio Salgari - 2.a edizione.

VITTORIE TRISTI - di Sebastiano Rumor - 2.a edizione illustrata.

LOTTA D'ANIME - di Annina Biagiotti - 2.a edizione.

SUPERBA E BELLA - di P. Jolanda - 2.a edizione illustrata.

SULLA VERANDA - bozzetti di Autori diversi.

SENZA SOLE - di Margherita - 2.a edizione illustrata.

LE AVVENTURE DI UN NATURALISTA - di Luigi Matteucci.

Dirigere Cartolina-Vaglia agli Editori **GIULIO SPEIRANI E FIGLI** Via Genova TORINO 3

Premiata Fonderia Campana

MADAGLIA D'ORO Esposiz. Mondiale di Chicago 1894

PADOVA

DIPLOMA D'ONORE Esposiz. Milano 1894

DACIANO COLASANTINI E FIGLI
PADOVA

FONDATA NEL 1743

Tiene campana pronta a consegna completa. - Viaggiate e sollecitate gratis.

Modicità nei prezzi e facilitazioni nei pagamenti faranno e saranno sempre prerogative della Ditta.

Fornisce concerti di qualunque numero di campane di ogni grandezza, peso e tono - Fonde campane in concerto con altre e garantisce i propri lavori per fattura, durata ed intonazione a giudizio di periti. - Riceve campane vecchie in cambio. - Assume la costruzione degli armamenti e castelli per campane in ferro battuto, ghisa e legno a nuovo sistema con isolatori per ottenere maggior suono alle campane e assumendone anche le riparazioni o la posizione in opera assicurando esatto funzionamento in campanile. Grande deposito candelieri in getto, ottone ed altri metalli.

Grologeria ed Oreficeria ITALICO RONZONI
UDINE - Via Rialto, 1 - UDINE

Variato e grande assortimento orologi d'oro, argento e metallo, Regolatori, Pendole, Sveglie ecc.

Novità catene d'oro e d'argento, fermi per signora anelli, braccialetti ecc.

Assumesi qualunque riparazione di orologi garantendo puntualità e precisione nei lavori.

CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

L'ACQUA CHININA MIGONE

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. La barba e i capelli agguinzano all'uomo aspetto e bellezza forza e di senno.

È dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, imponendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla tarda vecchiaia.

Si vende in fiaschi da L. 2 - 1.50 ed in bottiglie da un litro circa L. 3.50

Trovansi in tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A UDINE presso i Sigg. MASON ENRICO hincagliere - PETROZZI FRATELLI - FABRIS ANGELO farmacista - KINISINI FRANCESCO medicinali

in GEMONA presso il signor LUIGI BILLAGNI Farmacista. - in PONTREBA sig. CETTOLI ARISTODEMO.

Deposito generale da A. Migone e C. via Torino 12 MILANO

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

Vicario e Del Fabbro

UDINE Via Cavour N. 7.

UDINE Via Cavour N. 7.

LABORATORIO E DEPOSITO di Strumenti Musicali a fiato e a corda

SPECIALITÀ
Mandolini - Chitarre - Ocarine - Bastoni fiato

Assortimento Corde armoniche nazionali ed estere - Armoniche di premiata fabbrica nazionale.

Vendita - Riparazioni e cambi
Prezzi modicissimi

Unico Rappresentante con deposito ed esclusiva vendita per Udine e Provincia della premiata fabbrica istrumenti musicali

MAINO e ORSI di Milano

100

Biglietti da visita stampati e buste per sole L. 1.

Dirigere le domande alla **Tipografia del Patronato - Udine**
Via della Posta, 16.

100

UDINE - TIPOGRAFIA PATRONATO - 1896

SCIROPPO GORDINI
Depurativo e rinfrescativo del sangue e degli umori

Brevettato per marca depositata dal R. Governo per l'acquisto dirigersi esclusivamente a

LUIGI GORDINI
Piazza del Duomo, 14 - FIRENZE

Lo Siroppo Gordini composto unicamente di purissime sostanze vegetali, è un rimedio di azione pronta e sicura raccomandato nella stitichezza abituale, febbri grippose e di malarica, perdita d'appetito, cattiva digestione, influenza, tifo ed ogni altra malattia la di cui causa dipende da alterazione del sangue e degli umori.

ISTRUZIONI PER LA CURA o CERTIFICATI GRATIS A RICHIESTA
Badare alle falsificazioni
Esigere sulla Boccetta e sulla scatola la Marca depositata.

Si vende in tutte le farmacie del mondo
La boccetta L. 1.40. La scatola L. 1.40

GRANDE ASSORTIMENTO
di geografie sacre e profane delle migliori fabbriche italiane ed estere, a prezzi di tutta convenienza.